

Battaglia alla Camera

Commissione «ristretta» sui problemi ospedalieri

Schiarita in vista?

TRAM: riprende la trattativa

Riprendono stamane le trattative fra i rappresentanti dei lavoratori e quelli delle aziende per la vertenza degli autoferroviamieri.

Andamento negativo

Tessili: sessioni a ritmo serrato

MILANO, 20. Le trattative per il rinnovo del contratto nazionale tessile sono proseguite nella giornata di ieri e di oggi sulle questioni relative alla contrattazione dei macchinari, dei cottimi e dei premi di produzione.

controparte su questi primi punti è negativo poiché si tende tuttora a respingere le soluzioni adeguate alla realtà dei settori tessili e alle aspettative della categoria.

Comunicato di Preti

STATALI: il 26 nuovo incontro

Mercoledì prossimo avrà luogo il nuovo incontro fra i rappresentanti dei sindacati ed il ministro Preti, per proseguire l'esame della vertenza degli statali. L'annuncio è stato dato ieri dallo

stesso Preti in un comunicato in cui viene data anche una prima valutazione delle richieste contenute nella lettera inviata dalla CGIL.

VIE NUOVE

Nel N. 8 in vendita questa settimana

Genco Russo: CHIAMA MATA DI CORREO Non basta colpire la mafia che uccide.

«L'UNITA'» ha 40 anni Un giornale di un milione di copie.

Picasso, genio ostinato Una rassegna illustrata della sua esposizione alla galleria Leiris nella rue du Montcau a Parigi.

Scandali: clinica della doppia morte Alla clinica ostetrica del Policlinico di Roma la mortalità tra neonati e doppia della media nazionale.

L'azione dei deputati comunisti per ottenere subito la stabilità per i medici

La Commissione Sanità della Camera si è riunita ieri per discutere il grave e urgentissimo problema della stabilità dell'impiego degli assistenti ospedalieri. E' noto che la categoria sospese lo sciopero un giorno prima del previsto (l'11 febbraio scorso) fidandosi di un accordo con il ministro della Sanità Mancini che assicurò la sollecita discussione, in sede deliberante, nella Commissione Sanità della Camera delle proposte di legge che assicurano la «stabilità».

gentissimo e in termini omogenei ai fini della riforma ospedaliera generale. Il ministro, costretto a intervenire dalle ripetute insistenze comuniste, ha fatto delle ammissioni significative dicendo che a suo avviso era utile la formazione di un comitato ristretto che «esaminasse» il problema della possibilità di uno stralcio degli articoli sulla stabilità.

Si avviano alla bancarotta le mutue contadine

Il 29 febbraio e 1° marzo comizi e manifestazioni in tutta Italia - Interrogazione comunista al ministro del Lavoro - La lista democratica vince a Serrenti (Sardegna)

I coltivatori diretti non pagheranno i contributi mutualistici se non verrà ripristinata la legalità nelle gestioni comunali provinciali e nazionali dell'assistenza. Questa decisione è dettata da una nota diffusa ieri dall'Alleanza contadina - è la logica conseguenza del rifiuto che i dirigenti bonomiani della Federmutue hanno opposto alla richiesta di elezioni democratiche e del

ripristino dei normali controlli sulla organizzazione. In tutta Italia si stanno tenendo assemblee di coltivatori per allargare il moto di protesta - vastissimo - che si è sviluppato nelle ultime settimane, mentre l'Alleanza ha già indetto per i giorni 29 febbraio e 1° marzo due giornate di manifestazioni in tutto il Paese.

Fallita la Marozzi autoservizi

BARI, 20. Il Tribunale civile ha dichiarato il fallimento della società di nome commerciale di Alessandro Marozzi, che gestisce, in Puglia e nel Lazio, circa 40 linee di autoservizi. Il Tribunale ha disposto in via provvisoria la continuazione dell'esercizio dell'azienda, per venire incontro alle esigenze delle popolazioni.

effetti di questa azione. Con tutto ciò il dissenso della Federmutue è un fatto evidente (nonostante la mancata presentazione dei bilanci) e che risulta sia dalla pressione che i bonomiani esercitano sul Parlamento per ottenere aumenti dei contributi, sia con la disprezzata ricerca di finanziamento sottobanco. E' in questa situazione che il Consiglio di amministrazione dell'INPS ha deliberato, col voto contrario del rappresentante della CGIL, un «presto» di credito concesso dall'INPS, in queste condizioni non è un prestito ma un regalo, un regalo fatto a un gruppo dirigente che non rende conto del proprio operato da anni, nemmeno per quel tanto che è previsto dalla legge.

Le mutue provinciali prevedono, per la fine di questo anno, un altro passivo di 27 miliardi; altri passivi si accumulano nelle casse comunali. Chi pagherà? Non c'è dubbio che i dirigenti bonomiani intendono scaricare sulle spalle dei contadini i debiti, aspettando il momento opportuno per farlo, ma intendono continuare ad amministrare i soldi a loro piacimento. I contadini sanno che cosa vuol dire tutto ciò: contributi in crescente numero e un esercito di funzionari a mantenere non tanto al servizio delle mutue, quanto per difendere gli interessi dell'organizzazione bonomiana. Di qui il successo della parola d'ordine di cessare il pagamento dei contributi che non tarderà ad estendersi su scala nazionale in un grande movimento di lotta cui nessuna organizzazione sindacale e politica potrà sottrarsi.

Al Parlamento

Interrogazioni sul crack della SFI

A proposito del crack della Società finanziaria italiana i senatori compari Perna, Mammucari, Pesenti e Maris hanno presentato una interrogazione orale al presidente del Consiglio, al ministro del Bilancio, della Giustizia e degli Interni - per sapere se non ritengono opportuno, nell'ambito delle rispettive competenze, intervenire affinché la giustizia sia data in tutte le re-liquidazioni della SFI di disporre la continuazione dell'attività delle aziende produttive collegate con la S.F.I., e in particolare della MILATEX di Roma, nelle forme consentite dalla legge.

In seguito alla minacciata chiusura della MILATEX, i lavoratori dipendenti si sono recati ieri mattina dal prefetto e al Comune. Un pro-memoria sulla situazione giudiziaria è stato consegnato al presidente della Camera e del Senato.

sati da circa 6 mila depositanti) senza che gli organi di controllo dello Stato intervenissero per far cessare l'illegittimo mercato finanziario. Gli interroganti chiedono: 1) quali provvedimenti il governo intenda prendere a tutela della massa di risparmiatori che fiduciosamente si erano affidati alla S.F.I., degli interessi dello Stato per le evasioni - dirette e indirette - conseguenti alle manovre speculative della società; 2) quali motivi hanno indotto il Governatore della Banca d'Italia e il ministro del Tesoro a decretare lo scioglimento del Consiglio d'Amministrazione della SFI, a nominare tre commissari straordinari e, successivamente, a decretare la liquidazione coatta della società usando le disposizioni della legge bancaria nonostante che la SFI non sia un istituto di credito; 3) di conoscere la reale situazione anomala proceduta, coprire responsabilità gravi di personalità politiche; 4) quali motivi hanno indotto ad impegnare le banche a fornire questa «anomala» procedura, sostenendo operazioni di carattere puramente speculativo, mentre è stato deciso di sospendere i pagamenti al crollo della SFI e delle aziende ad essa collegate.

La contingenza aumenterà di tre punti

L'indennità di contingenza, per il trimestre febbraio-aprile, scenderà di tre punti in aumento com'era già stato annunciato.

Come si ricorderà, subito dopo la consultazione nazionale, il venuto aumento del costo della vita, la Confindustria si era opposta all'assegnazione del terzo punto alla scala mobile, pretendendo che fosse trasferito agli assegni familiari.

Un comunicato diramato ieri sera dal ministero del lavoro informa che, in base alle organizzazioni dei lavoratori e quelle dei datori di lavoro - hanno concordato di devolvere tale punto in aumento all'indennità di contingenza.

Le parti, conclude il comunicato, hanno contemporaneamente deciso di iniziare subito un esame di tutta la situazione della cassa unica degli assegni familiari.

Telegramma degli ospedalieri al ministro

La Federazione nazionale ospedaliera aderente alla CGIL, in data odierna ha inviato al ministro della Sanità un comunicato in cui esprime il suo dissenso con le posizioni della minoranza. Da notare che i comunisti hanno insistito sulla possibilità e utilità di stralciare da tutti i progetti, compreso quello Longo, gli articoli relativi alla «stabilità» degli assistenti e aiuti al fine di risolvere sollecitamente questo problema ur-

Decisioni del C.C.

Programma di lotta dei braccianti

Nei giorni 19 e 20 si è riunito il Comitato centrale della Federbraccianti. La relazione introduttiva è stata svolta dal segretario Lionello Bignami. Il quale ha fatto un esame particolareggiato dell'attuale momento sindacale in relazione ai problemi contrattuali, previdenziali e di riforma agraria il relatore ha in particolare delineato la piattaforma rivendicativa e l'azione da svolgere per fare saltare la linea di contenimento dei salari e la volontà di eludere le riforme di struttura nell'agricoltura, che è stata approvata dal CC.

Contrattazione: conosciuta da un contratto unico nazionale per tutta la categoria: la realizzazione di una nuova struttura salariale con un notevole aumento dei salari; qualifica (da realizzarsi nei contratti provinciali) e di un salario collegato al rendimento: la consegna della contrattazione e degli organi aziendali e di zona (vergenza e del salario garantito).

Sulla base di questa piattaforma è stato deciso di aprire subito, previa consultazione con gli altri sindacati, la vertenza nazionale e di accelerare la preparazione e l'apertura delle vertenze provinciali.

Per la colonia: sollecitare gli incontri nazionali e quelli pro-

vinciali. Chi pagherà? Non c'è dubbio che i dirigenti bonomiani intendono scaricare sulle spalle dei contadini i debiti, aspettando il momento opportuno per farlo, ma intendono continuare ad amministrare i soldi a loro piacimento. I contadini sanno che cosa vuol dire tutto ciò: contributi in crescente numero e un esercito di funzionari a mantenere non tanto al servizio delle mutue, quanto per difendere gli interessi dell'organizzazione bonomiana. Di qui il successo della parola d'ordine di cessare il pagamento dei contributi che non tarderà ad estendersi su scala nazionale in un grande movimento di lotta cui nessuna organizzazione sindacale e politica potrà sottrarsi.

Il problema delle mutue contadine si trascina dietro tutte le questioni della crisi delle campagne. Non potrà esservi democrazia, sviluppo cooperativo, riorganizzazione dei consorzi agrari se non verrà liquidato il gruppo bonomiano che fa capo al pagamento dei contributi che non tarderà ad estendersi su scala nazionale in un grande movimento di lotta cui nessuna organizzazione sindacale e politica potrà sottrarsi.

Una interrogazione urgentissima è stata presentata al ministro del Lavoro, sen. Basso: vi si chiede di annullare le elezioni indette per domenica 23 comuni di cui 77 in provincia di Potenza A Brienza 300 coltivatori diretti hanno firmato una petizione in cui si chiede l'annullamento delle elezioni avendo votato (a causa degli abusi) solo 190 iscritti su 504.

In Sardegna, l'Alleanza contadina ha conquistato la mutua di Serrenti ottenendo 107 voti su 191: il presidente si è comportato in modo parziale. La lista democratica ha avuto il 30 per cento dei voti a Villacidru, il 31% a Carbonia e il 38% a Barali. L'Unione regionale dei contadini è tornata a chiedere la sospensione delle elezioni nell'isola in attesa che siano date garanzie democratiche onnicure.

Elezioni avranno luogo nei prossimi giorni, in provincia di Firenze e in altre regioni. Orunqua l'impegno di vigilare sui broati e sulla organizzazione degli elenchi dei votanti.

Salgono i profitti industriali USA

NEW YORK, 20. I profitti dell'industria USA hanno raggiunto un nuovo record nel quarto trimestre del 1963 e tenderanno a salire ancora nell'anno in corso. I guadagni delle quattrocentosettantatré maggiori compagnie nell'ultimo trimestre dell'anno trascorso sono stati pari a oltre 3,2 miliardi di dollari, con un aumento dell'8,2 per cento rispetto al periodo del '62, al netto delle tasse.

Nel 1963

Forte sviluppo dell'economia rumena

BUCAREST, 19. E' stato pubblicato in Romania il rapporto dell'ufficio centrale di statistica sull'esecuzione del piano statale per il 1963. Il documento offre un quadro interessante dello sviluppo economico della economia socialista rumena per la quale l'anno da poco concluso è stato nel complesso indubbiamente positivo, come appare dal fatto che il piano complessivo della produzione industriale è stato portato a termine nella misura del 101,7 per cento e che la produzione dei mezzi di produzione è aumentata, rispetto al 1962, del 13,3 per cento, mentre per i beni di largo consumo l'aumento è stato del 9,3 per cento.

Qualche dato sulla produzione 1963 dei principali prodotti industriali spiegherà meglio il significato di queste cifre: grano, 1 milione e 700.000 tonnellate; acciaio 2 milioni e 704.000 tonnellate; minerali di ferro 2 milioni e 286.000 tonnellate; carbone grezzo 10 milioni e 247.000 tonnellate; petrolio grezzo 12 milioni e 233 mila tonnellate. Forti aumenti ha avuto anche la produzione di televisori (70.000 pezzi, con un aumento del 64% rispetto all'anno precedente), frigoriferi (72.000, 57%), di lavatrici elettriche (110.000, 44 per cento).

Per il raccolto del 1964 sono stati seminati 3,2 milioni di ha, a graminaglia, cioè circa 200 mila ha, in più rispetto al '62-'63. L'anno scorso, inoltre, su colline e terrazze sono stati piantati 17 mila a vite e 50 mila a frutta.

Il patrimonio zootecnico nelle aziende statali è aumentato: 400 mila bovini e 700 mila ovini in più. Il patrimonio attuale in tali aziende è così salito a 2,4 milioni di capi, (di cui un milione di mucche e vitelli), 2,3 milioni di suini e 6,3 milioni di ovini.

Il processo di razionalizzazione e specializzazione della produzione agricola è continuato con buoni risultati. Attualmente, oltre 18 mila specialisti lavorano in agricoltura, mentre 932 mila contadini e operai agricoli frequentano corsi agro-zootecnici (138 mila allievi più dello scorso anno).

Sono state eseguite opere di rimboscimento su 71.530 ha. Il piano per la silvicoltura è stato in tal modo compiuto al 102,2 per cento.

Il volume degli investimenti nell'economia è aumentato di 2,8 miliardi di «lei» rispetto al '62. Sono stati messi in esercizio nuove repari e stabilimenti maggiori chimici, meccanici, alimentari, centrali idro e termoelettriche.

Secondo calcoli preliminari, il reddito nazionale è aumentato di circa il 7 per cento rispetto al '62. Il numero dei salariati è aumentato di 190 mila unità raggiungendo la cifra di 3.930.000. Il salario reale è cresciuto di 1,9 milioni di gr., dec. 4,6 per cento.

La produttività del lavoro nell'industria è aumentata dell'8 per cento rispetto al '62.

Nell'agricoltura, è progettata l'attività di consolidamento delle aziende collettive, il allargamento della base tecnica e di incremento produttivo. Alla fine del '63 esistevano 637 aziende agricole statali, la cifra di 3.930.000, il salario reale è cresciuto di 1,9 milioni di gr., dec. 4,6 per cento.

La produttività del lavoro nell'industria è aumentata dell'8 per cento rispetto al '62.

Nell'agricoltura, è progettata l'attività di consolidamento delle aziende collettive, il allargamento della base tecnica e di incremento produttivo. Alla fine del '63 esistevano 637 aziende agricole statali, la cifra di 3.930.000, il salario reale è cresciuto di 1,9 milioni di gr., dec. 4,6 per cento.

La produttività del lavoro nell'industria è aumentata dell'8 per cento rispetto al '62.

Nell'agricoltura, è progettata l'attività di consolidamento delle aziende collettive, il allargamento della base tecnica e di incremento produttivo. Alla fine del '63 esistevano 637 aziende agricole statali, la cifra di 3.930.000, il salario reale è cresciuto di 1,9 milioni di gr., dec. 4,6 per cento.

sindacali in breve

ENAOI

Prosegue con la totale astensione dal lavoro lo sciopero a tempo indeterminato indetto dal personale ENAOI, che rivedeva una immedata definizione dei problemi giuridici di una revisione del trattamento economico. Educatori, assistenti, operai ed impiegati dei collegi, gestiti dall'ENAOI solidarizzano con il personale delle sed. provinciali e della sede centrale.

Abbigliamento

I lavoratori del settore - bottoni - scopereranno martedì prossimo per il rinnovo del contratto con l'intransigenza della parte padronale. Lo sciopero è stato indetto dai sindacati aderenti alla CGIL, alla CISL e alla UIL. Domenica prossima a Milano, Bologna, Arezzo e Napoli si svolgeranno 4 convegni interregionali del settore - Confezioni in serie - indetti dalla FILA-CGIL Saranno messe a punto le richieste per il rinnovo del contratto dec. trecentomila lavoratori della categoria.

CONI

Oggi scoperanno i lavoratori del CONI. La categoria è rivendica, fra l'altro, la definizione del proprio stato giuridico. La durata della lotta e le modalità verranno decise nella stessa giornata oderna dall'assemblea dei lavoratori.

ISTAT

Si è tenuta ieri, in un cinema di Roma, l'assemblea del personale diurnista dell'Istituto centrale di statistica (ISTAT), indetta dai tre sindacati. I lavoratori dell'ISTAT chiedono la corresponsione dell'assegno integrativo. I motivi dell'agitazione sono stati esposti anche al presidente e al vicepresidente del Consiglio e al ministro del Lavoro.